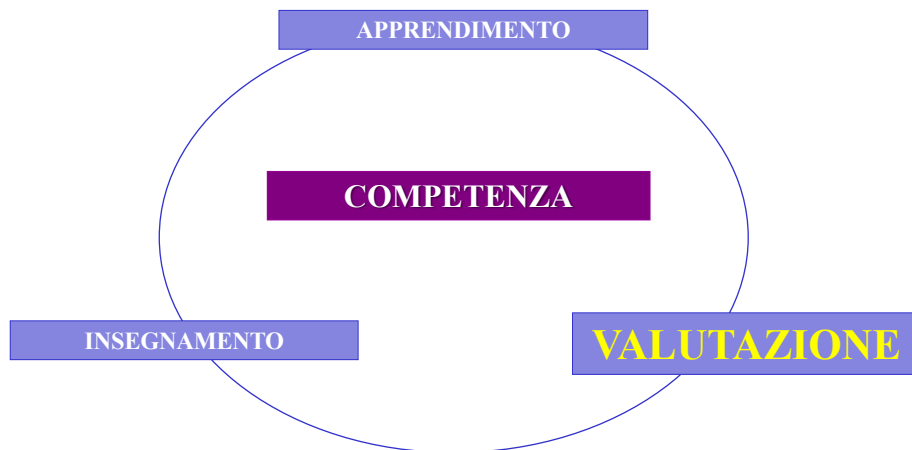


Valutazione degli apprendimenti

UF10

Antonio Marzano
Associate Professor of Experimental Pedagogy
Department of Human, Philosophical and Educational Sciences
University of Salerno (Italy)
Phone: +39 08996 2621-2325
Innovazione e Didattica: <https://www.facebook.com/groups/121003211756949/>

amarzano@unisa.it



amarzano@unisa.it

SINTESI DELLA RELAZIONE

I PARTE

- **DL 62**
- **DM 741**
- **DM 742**

II PARTE

- **VALUTARE GLI APPRENDIMENTI**
- **PROVE DI VALUTAZIONE AUTENTICA**
- **LA RUBRICA**

amarzano@unisa.it

I PARTE

amarzano@unisa.it

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)

Art. 1

La valutazione promuove l'autovalutazione di ciascuno.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi

amarzano@unisa.it

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Art. 2 - Valutazione nel primo ciclo

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel c. 3 dell'art. 1.

Art. 3

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

amarzano@unisa.it

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Art. 4 (primaria)

L'INVALSI effettua le rilevazioni degli apprendimenti che contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Art. 5 – Secondaria I grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno.

amarzano@unisa.it

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Art. 6 (I grado)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento, l'istituzione attiva specifiche strategie per il loro miglioramento.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto.

amarzano@unisa.it

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Art. 7 (I grado)

L'INVALSI effettua rilevazioni computer based in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum (classe terza).

Le prove si svolgono entro aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni costituiscono attività ordinarie.

amarzano@unisa.it

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Art. 8

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare gli apprendimenti anche in funzione orientativa.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

... ..

amarzano@unisa.it

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

... ... (Art. 8)

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

amarzano@unisa.it

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Art. 9 – I ciclo

La certificazione delle competenze (art. 1, c. 6) descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche sostenendo e orientando verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

I modelli per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro (DM 742 del 03/10/17)

amarzano@unisa.it

Art. 12

Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione

L'esame di Stato verifica i livelli di apprendimento anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'esame di Stato tiene conto anche della partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente (Art.1, c. 28, della legge n. 107) ➔

amarzano@unisa.it

Art. 1, c. 28, della legge n. 107

Le scuole secondarie di II grado introducono insegnamenti opzionali (II biennio e ultimo anno) anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti sono parte del percorso dello studente e sono inseriti nel curriculum dello studente, che ne individua il profilo associandolo a un'identità digitale e raccoglie tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso degli studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in alternanza scuola-lavoro e alle attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico.

amarzano@unisa.it

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Art. 13 - Ammissione dei candidati interni

Partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;

votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

amarzano@unisa.it

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Art. 21 - Diploma finale e curriculum

Al diploma è allegato il curriculum in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse. In una specifica sezione sono indicati, in forma descrittiva, i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale e la certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Sono altresì indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico nonché le attività di alternanza scuola-lavoro ed altre eventuali certificazioni conseguite (art. 1, c. 28, L. 107), anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro.

amarzano@unisa.it

DM 741 – 03/10/2017



MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
AOOUFGAB - Ufficio del Gabinetto del MIUR
REGISTRO DECRETI
Prot. n. **0000741** - 03/10/2017 - REGISTRAZIONE
Titolario: 01.01.06



amarzano@unisa.it

DM 741 – 03/10/2017

Art. 2 – Ammissione all'Esame di Stato (I grado)

Requisiti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (art. 4, commi 6 e 9bis, DPR 24 giugno 1998, n. 249);

aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

... ..

amarzano@unisa.it

DM 741 – 03/10/2017

... ..

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame di Stato. Il voto espresso dall'IRC o dal docente per le attività alternative, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, sulla base del percorso scolastico triennale, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.

amarzano@unisa.it

DM 741 – 03/10/2017

Art. 5 – Riunione preliminare

La commissione, nell'ambito della riunione preliminare, predispone le prove d'esame, di cui al successivo articolo 6, coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, e definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.

amarzano@unisa.it

DM 741 – 03/10/2017

Art. 6 – Prove d'esame

Le prove dell'esame di Stato sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

amarzano@unisa.it

DM 741 – 03/10/2017

Art. 7 – Prova scritta - Competenze di italiano

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

amarzano@unisa.it

DM 741 – 03/10/2017

Art. 8 – Prova scritta - Competenze logico matematiche

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra.

amarzano@unisa.it

DM 741 – 03/10/2017

Art. 9 – Prova scritta - Competenze nelle lingue straniere

La prova scritta accerta le competenze di comprensione e produzione scritta (A2 per l'inglese e A1 per seconda lingua).

La commissione predispone almeno tre tracce, con riferimento alle tipologie ponderate sui due livelli:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo, o riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo;
- d) lettera o email personale;
- e) sintesi di un testo.

amarzano@unisa.it

DM 741 – 03/10/2017

Art. 13 – Voto finale e adempimenti conclusivi

La sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

amarzano@unisa.it

DM 742 – 03/10/2017



MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
AOOUFGAB - Ufficio del Gabinetto del MIUR
REGISTRO DECRETI
Prot. n. **0000742** - 03/10/2017 - REGISTRAZIONE
Titolario: 01.01.06



amarzano@unisa.it

DM 742 – 03/10/2017

Art. 1 – Finalità della certificazione delle competenze

La. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza anche sostenendo e orientando verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

amarzano@unisa.it

DM 742 – 03/10/2017

Art. 4 – Modello I ciclo

Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B.

Il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica, e che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

amarzano@unisa.it

Dalle Indicazioni ai modelli di certificazione

**RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO
EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per
l'apprendimento permanente (2006/962/CE)**

amarzano@unisa.it

Comunicazione nella madrelingua

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La competenza comunicativa risulta dall'acquisizione della madrelingua, che è intrinsecamente connessa con lo sviluppo della capacità cognitiva dell'individuo di interpretare il mondo e relazionarsi con gli altri. La comunicazione nella madrelingua presuppone che una persona sia a conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio. Ciò comporta una conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle principali caratteristiche dei diversi stili e registri del linguaggio nonché della variabilità del linguaggio e della comunicazione in contesti diversi.

... ..

amarzano@unisa.it

Comunicazione nella madrelingua

... ..

Le persone dovrebbero possedere le abilità per comunicare sia oralmente sia per iscritto in tutta una serie di situazioni comunicative e per sorvegliare e adattare la propria comunicazione a seconda di come lo richieda la situazione. Questa competenza comprende anche l'abilità di distinguere e di utilizzare diversi tipi di testi, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare sussidi e di formulare ed esprimere le argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto.

Un atteggiamento positivo nei confronti della comunicazione nella madrelingua comporta la disponibilità a un dialogo critico e costruttivo, la consapevolezza delle qualità estetiche e la volontà di perseguirle nonché un interesse a interagire con gli altri. Ciò comporta la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

amarzano@unisa.it

Indicazioni 2012

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

DM 742 : dalle Indicazioni ai modelli di certificazione

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
amarzano@unisa.it		

II PARTE

amarzano@unisa.it

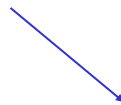
Dalle Indicazioni alla valutazione (DM 742)

IL PROCESSO

amarzano@unisa.it

Dalle Indicazioni... alla valutazione

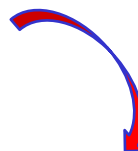
**Definizione del profilo formativo in uscita R Competenze chiave
(problemi in grado di affrontare)**



**Indicazioni Nazionali per il curriculum
(aree di competenza disciplinare)**



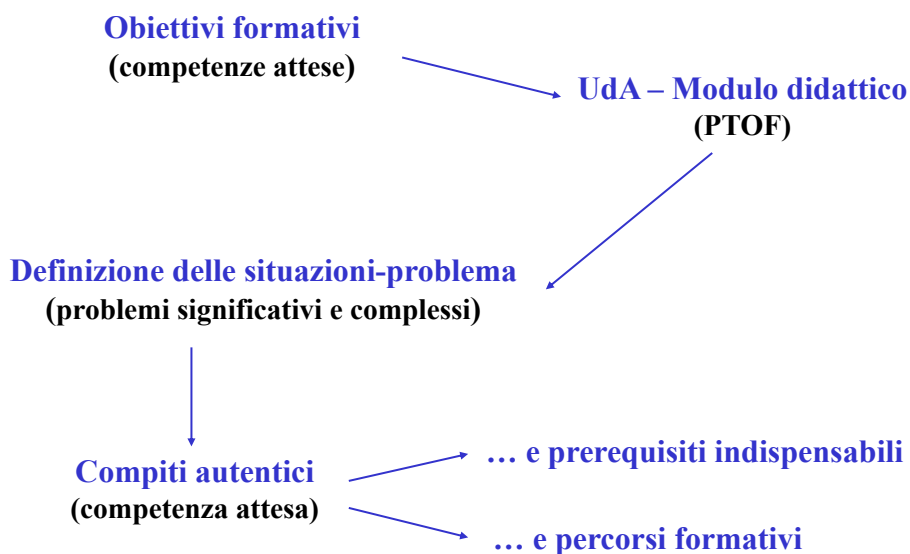
Interdisciplinarietà e profilo in uscita



Contenuti Vs Competenze

amarzano@unisa.it

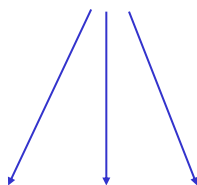
Dalle Indicazioni... alla valutazione



amarzano@unisa.it

Alcuni aspetti/prestazioni della competenza

Processi di *problem solving* - Semplificazione del complesso -
Analisi di un problema/contexto
Valutazione di un problema/contexto - Essere per/con gli altri
Bagaglio di saperi trasferibili



Il problema: dal Curricolo verticale all'AZIONE DIDATTICA

amarzano@unisa.it

INDICATORI DI COMPETENZA

Capacità di ricostruire lo “spazio del problema”

Repertorio ricco di strategie di soluzione

Uso funzionale delle variabili contestuali

Attenzione alle condizioni d'uso della conoscenza

Principi chiave e quadri interpretativi sul dominio di conoscenza

Abilità di auto-regolazione

Dal SAPER FARE al SAPER AGIRE

amarzano@unisa.it

INDICATORI DI COMPETENZA

Autonomia	È capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace
Relazione	Interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo
Partecipazione	Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo
Responsabilità	Rispetta i temi assegnati e le fasi previste dal lavoro, porta a termine la consegna ricevuta
Flessibilità	Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.
Consapevolezza	È consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni

amarzano@unisa.it

La valutazione degli apprendimenti-risorsa

amarzano@unisa.it

Costruire compiti autentici: alcune indicazioni complessive

- **Situazioni di apprendimento** in cui gli alunni siano **parte attiva** nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento
- Valorizzazione e uso delle situazioni reali favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti **partendo da problemi e cercando soluzioni**
- **Il lavoro di gruppo** o comunque socializzato è preferito al lavoro individuale
- Il gruppo di lavoro è centrato su **compiti autentici o compiti di realtà**
- Uso sistematico di **rubriche valutative**

amarzano@unisa.it

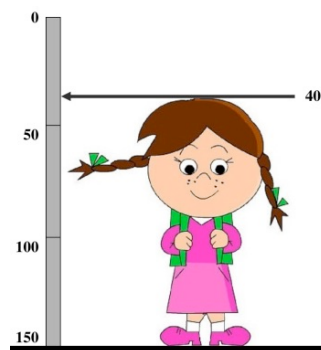
Costruire compiti autentici: alcune indicazioni complessive

Si chiede allo studente di risolvere **una situazione problematica complessa e nuova**, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e strategie cognitive in contesti e ambiti di riferimento *moderatamente* diversi da quelli resi familiari nella pratica didattica.

Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, vanno privilegiate **prove per la cui soluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, apprendimenti di più domini disciplinari.**

amarzano@unisa.it

Francesca vuole sapere quanto è alta. Nella sua classe c'è un metro che misura da 0 a 150 centimetri posizionato nel modo che vedi in figura . Francesca misura la sua altezza.



Quanto è alta Francesca?

Risposta: Francesca è alta centimetri.

amarzano@unisa.it

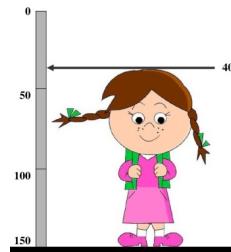
Un approccio multiprospettico



Caratteristiche
soggettive di una prova



Novità e complessità



amarzano@unisa.it

Alcuni esempi - Produzioni

- Realizzare un pieghevole per il lancio di una campagna di prevenzione dell'alcolismo
- Adottare l'art. 3 della Carta universale dei diritti dell'Uomo
- Organizzare un torneo sportivo con finalità di solidarietà
- Realizzare un itinerario culturale usufruendo delle biblioteche scolastiche e dei musei presenti sul territorio
- Realizzare un fascicolo sui servizi socio-sanitari e scolastico-educativi per stranieri
- Realizzare una guida per la sicurezza sulle strade
- Organizzare un'attività sportiva per alunni disabili con la partecipazione dei compagni di scuola
- ...

amarzano@unisa.it

Alcuni esempi (scuola secondaria)

ASSE DEI LINGUAGGI

Competenza di base: padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

- Ascoltate una notizia radiofonica data da diversi giornali-radio e testimoni diretti e: cercate di comporre un testo che illustri cosa effettivamente sia successo secondo voi, individuando anche eventuali incongruenze nelle diverse fonti informative; cercate di individuare i punti di vista associabili a ciascuna delle fonti informative; esprimete la vostra opinione personale sui fatti.
- Leggete questa storia (testo o fumetti) in cui compaiono due personaggi. Raccontate la storia prima dal punto di vista del personaggio 1 e poi dal punto di vista del personaggio 2.

amarzano@unisa.it

Competenza di base: Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

Dato un termine (ad es. “deserto”), individuate la varietà lessicale dei termini ad esso connessi (“deserto” come luogo geografico, come connotazione della condizione umana, “deserto dell'anima”, come aggettivo “negozio deserto”, ecc.) attraverso dizionari e motori di ricerca e i contesti di riferimento per i vari termini elencati (prosa/poesia, modi di dire, situazioni comunicative, ecc.).

Dato un testo di 2000 caratteri, identificate i concetti principali (*skimming*) in un tempo definito (ad es. 10 minuti) e scriveteli sul quaderno. Esponete poi il vostro lavoro ai compagni e confrontate i concetti da voi trovati con quelli trovati da altri.

Dati 5 testi da 2000 caratteri ciascuno, identificate in un tempo limitato quelli che trattano un dato argomento (*scanning*) e scartate gli altri. Spiegate ai compagni le ragioni delle vostre scelte.

amarzano@unisa.it

ASSE MATEMATICO

Competenza di base: Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica

In un videogioco, il pirata Skull deve puntare un cannone per colpire un bersaglio. Skull può regolare la forza di tiro e l'angolo di fuoco del cannone ma deve tener conto anche della velocità e della direzione del vento. Calcola quella che secondo te è la direzione migliore.

Ordina i seguenti esseri viventi sulla base della loro lunghezza, dal più piccolo al più grande. Avrai bisogno delle potenze del 10. Se non conosci la lunghezza degli esseri viventi elencati puoi cercare informazioni su di loro attraverso motori di ricerca. Dopo averli ordinati spiega perché hai avuto bisogno delle potenze del 10 per risolvere questo problema.

amarzano@unisa.it

Competenza di base: Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni

Questo è un campo di baseball: Quali figure geometriche riconosci? Sapendo che le dimensioni regolamentari di un campo di baseball devono rispettare le seguenti regole: ... progetta un campo di baseball da costruire sul terreno illustrato in figura. Devi prevedere anche gli ingressi e le uscite delle tribune sul lato strada. Spiega poi le scelte che hai fatto e giustificalle.

Questo oggetto si chiama "sestante": ... Veniva usato dai marinai sulle navi per "fare il punto" sulla mappa, ossia capire dove si trovava la nave, prima dell'invenzione del Gps. Il sestante funzionava così: ... Se ad esempio le indicazioni del sestante sono queste: ... dove si trova la nave su questa mappa?

amarzano@unisa.it

Competenza di base: Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

In un torneo di calcio giovanile una squadra deve ancora giocare 4 partite. Sapendo che questa è la classifica ... e che le prossime 4 giornate prevedono queste partite ... , definire: quali risultati dovrebbe fare la squadra per poter vincere il girone; qual è la probabilità che la squadra vinca il girone.

Ecco risultati e classifiche della serie A calcistica dello scorso anno. Quale squadra è andata meglio da novembre a gennaio? E da febbraio a maggio? Disegna dei grafici con l'andamento delle squadre e commentali.

amarzano@unisa.it

ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO

Competenza di base: Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale, artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

Il riscaldamento globale coinvolge anche il tuo territorio? Procurati dati sulle temperature medie riscontrate nella tua città negli ultimi 20 anni, traccia un grafico e costruisci delle linee di tendenza, formulando anche delle ipotesi su cosa potrebbe succedere nei prossimi anni nel tuo territorio sulla base dei dati che hai raccolto.

Perché le mongolfiere possono volare? Progettate una mongolfiera, anche aiutandovi con le informazioni che potete trovare sui motori di ricerca. Descrivete e giustificate le vostre scelte.

amarzano@unisa.it

Competenza di base: Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

Mario e i suoi amici trascorrono il Capodanno in montagna, dove i genitori di Mario hanno un piccolo appartamento con queste caratteristiche: ... che viene riscaldato da una stufa con queste caratteristiche: ... Quanto tempo prima dovranno accendere la stufa per avere nel locale una temperatura media di 20 gradi?

amarzano@unisa.it

Comunicazione nella madrelingua

Di norma, sono cinque gli aspetti associati alla piena comprensione di un testo (continuo/non continuo), dove gli allievi devono dimostrare il livello di competenza:

- **individuare informazioni;**
- **comprendere il significato generale del testo;**
- **sviluppare un'interpretazione;**
- **riflettere sul contenuto del testo e valutarlo;**
- **riflettere sulla forma del testo e valutarla.**

amarzano@unisa.it

Individuare informazioni

Il lettore è interessato a individuare informazioni isolate. Per fare ciò egli deve scorrere un testo per cercare, localizzare e selezionare l'informazione che gli interessa.

Lo studente deve confrontare le informazioni fornite nella domanda con le informazioni presentate nel testo e ricostruire così la nuova informazione richiesta. L'*individuare informazioni* si basa sul testo stesso e sulle informazioni esplicite presenti. Lo studente deve: trovare determinate informazioni sulla base delle condizioni o degli elementi specificati nei quesiti; scoprire o identificare uno o più elementi essenziali di un messaggio e cercare quindi una corrispondenza.

amarzano@unisa.it

Comprendere il significato generale del testo

Lo studente potrebbe dimostrare una comprensione del testo identificandone l'argomento principale, il messaggio, individuandone lo scopo generale, la funzione. Alcuni esempi di questo genere di compito sono la scelta o la proposta di un titolo, o anche la spiegazione della logica di una sequenza di semplici istruzioni fino all'identificazione delle dimensioni principali di un grafico o di una tabella.

Si può richiedere: di trovare una corrispondenza fra un segmento specifico del testo e il quesito; di inferire l'argomento principale sulla base della ricorrenza di una particolare categoria di informazioni; di definire l'idea di fondo di un testo.³

amarzano@unisa.it

Sviluppare un'interpretazione

Lo studente deve elaborare una comprensione più dettagliata di quanto ha letto; deve esaminare il modo in cui le informazioni sono organizzate all'interno del testo. In alcuni casi, occorre elaborare una sequenza di due sole frasi unite da una relazione di coesione locale (il riconoscimento può essere agevolato dalla presenza di indicatori di coesione, quali "primo" e "secondo" per indicare una sequenza).

Esempi sono le richieste di confrontare e comparare informazioni rilevandone somiglianze e differenze, di trarre deduzioni, di individuare ed elencare elementi di prova a sostegno di una tesi.

amarzano@unisa.it

Riflettere sul contenuto del testo e valutarlo

Lo studente deve collegare le informazioni presenti all'interno del testo stesso con conoscenze che provengono da altre fonti. Si richiede spesso di articolare e di sostenere il proprio punto di vista. Il lettore deve far riferimento ai dati forniti dal testo e confrontarli con quelli di altre fonti di informazione.

Le conoscenze extratestuali con le quali le informazioni contenute nel testo devono essere poste in relazione possono provenire sia dalle conoscenze pregresse dello studente, sia da altri testi forniti all'interno della prova, ma anche da idee esplicitamente presentate all'interno della domanda.

amarzano@unisa.it

Ogni prova dovrebbe essere costituita da 4-5 item così distribuiti:

- 1-2 quesiti di comprensione della lettura a scelta multipla;
- 2-3 quesiti di comprensione a risposta aperta nei quali si richiede allo studente di scrivere per esteso una risposta piuttosto che sceglierne una da un elenco dato.

I quesiti a risposta aperta **univoca** richiedono un giudizio semplice da parte di un correttore. I quesiti di comprensione della lettura costituiti da domande a risposta aperta **articolata** implicano un giudizio **da parte di un correttore** e prevedono un punteggio parziale con procedure di codifica più complesse.

amarzano@unisa.it

EFFETTO SERRA



Leggi il brano e rispondi alle domande che seguono.

EFFETTO SERRA: REALTÀ O FANTASIA?

Gli esseri viventi hanno bisogno di energia per sopravvivere. L'energia che mantiene la vita sulla Terra proviene dal Sole che irradia energia nello spazio perché è molto caldo. Una minima parte di questa energia raggiunge la Terra.

L'atmosfera terrestre funziona come uno strato protettivo sulla superficie del nostro pianeta, impedendo le variazioni di temperatura che si verificherebbero se non ci fosse l'aria.

La maggior parte dell'energia proveniente dal Sole attraversa l'atmosfera terrestre. Una parte di questa energia è assorbita dalla Terra, un'altra è invece riflessa dalla superficie terrestre. Parte di questa energia riflessa viene assorbita dall'atmosfera.

Come risultato di questo processo, la temperatura media sulla superficie terrestre è maggiore di quella che ci sarebbe in assenza di atmosfera. L'atmosfera terrestre ha lo stesso effetto di una serra, da qui il termine *effetto serra*.

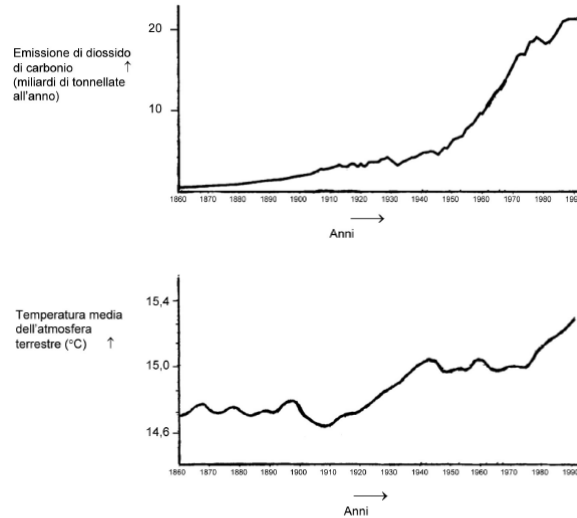
L'effetto serra sembra sia diventato più marcato durante il ventesimo secolo.

Che la temperatura media dell'atmosfera terrestre sia aumentata è un dato di fatto. Sui giornali e sui periodici viene spesso citato l'aumento dell'emissione di diossido di carbonio (anidride carbonica) come causa principale dell'aumento della temperatura nel ventesimo secolo.

Uno studente, di nome Andrea, si interessa della relazione possibile tra la temperatura media dell'atmosfera terrestre e l'emissione di diossido di carbonio sulla Terra. In una biblioteca trova i seguenti due grafici.

amarzano@unisa.it

EFFETTO SERRA



amarzano@unisa.it

EFFETTO SERRA

Da questi due grafici Andrea conclude che l'aumento della temperatura media dell'atmosfera terrestre è sicuramente dovuto all'aumento dell'emissione di diossido di carbonio.

Domanda: Da quale caratteristica dei grafici Andrea trae la sua conclusione?

Domanda: Un'altra studentessa, Gianna, non è d'accordo con la conclusione di Andrea. Paragona i due grafici e dice che alcune parti dei grafici non confermano la sua conclusione. Fornisci un esempio di una parte dei grafici che non conferma la conclusione di Andrea. Spiega brevemente la tua risposta.

Domanda: Andrea insiste nel sostenere che l'aumento della temperatura media dell'atmosfera terrestre sia dovuto all'aumento dell'emissione di diossido di carbonio. Gianna, però, pensa che la sua conclusione sia affrettata e afferma: "Prima di accettare questa conclusione devi essere sicuro che altri fattori, che potrebbero influenzare l'effetto serra, siano costanti". Indica uno dei fattori ai quali si riferisce Gianna.

amarzano@unisa.it

Esempi di item

Domanda 2: PIOGGE ACIDE

S485Q02 – 0129

Le piogge normali sono leggermente acide perché hanno assorbito parte del diossido di carbonio (anidride carbonica) presente nell'aria. Le piogge acide sono più acide delle piogge normali perché hanno assorbito anche altri gas, come gli ossidi di zolfo e gli ossidi di azoto.

Da dove provengono gli ossidi di zolfo e di azoto presenti nell'aria?

.....
.....
.....

Domanda 3: PIOGGE ACIDE

S485Q03

Una scaglia di marmo ha una massa di 2,0 grammi prima di essere immersa per una notte nell'aceto. Il giorno dopo, la scaglia viene tolta dall'aceto e asciugata. Quale sarà la massa della scaglia di marmo asciutta?

- A Meno di 2,0 grammi.
- B Esattamente 2,0 grammi.
- C Tra 2,0 e 2,4 grammi.
- D Più di 2,4 grammi.

Domanda 5: PIOGGE ACIDE

S485Q05 – 0129

Gli studenti che hanno fatto questo esperimento hanno immerso per una notte scaglie di marmo anche in acqua pura (distillata).

Spiega perché gli studenti hanno inserito anche questa fase nel loro esperimento.

.....
.....

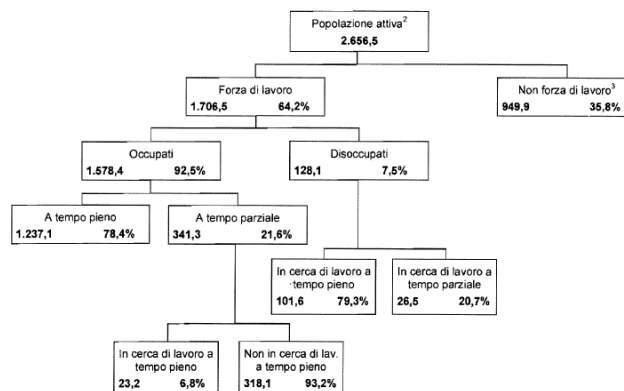
amarzano@unisa.it

Esempi di item

IL LAVORO

Il seguente diagramma ad albero mostra la struttura della forza di lavoro di un paese o della "popolazione attiva". Nel 1995, la popolazione totale del paese era di circa 3,4 milioni di abitanti.

Struttura della forza di lavoro al 31 marzo 1995 (x1.000)¹



Note

1. Il numero di persone è espresso in migliaia (x1.000).
2. La popolazione attiva comprende le persone di età compresa tra i 15 e i 65 anni.
3. La "non forza di lavoro" comprende le persone che non cercano un lavoro e/o che non sono in grado di lavorare.

amarzano@unisa.it

Esempi di item

Domanda 17: IL LAVORO

R088Q04- 0 1 2 3

In quale parte del diagramma ad albero potrebbero eventualmente essere inserite le persone elencate nella tabella seguente?

Indica la tua risposta segnando con una croce la casella corretta.

La prima risposta è già fornita come esempio.

	'Nella forza di lavoro: occupato'	'Nella forza di lavoro: disoccupato'	'Non nella forza di lavoro'	'Non compreso in alcuna categoria'
Un cameriere di 35 anni a tempo parziale.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Una donna d'affari di 43 anni che lavora 60 ore a settimana	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Uno studente a tempo pieno di 21 anni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Un uomo di 28 anni che ha venduto di recente il suo negozio e sta cercando lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Una donna di 55 anni che non ha mai lavorato o voluto lavorare fuori casa.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Una nonna di 80 anni che lavora ancora poche ore al giorno alla bancarella che la sua famiglia ha al mercato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

amarzano@unisa.it

Esempi di item

Domanda 18: IL LAVORO

R088Q05- 0 1 9

Supponi che le informazioni sulla forza di lavoro siano presentate ogni anno in un diagramma ad albero come questo.

Di seguito sono elencati quattro elementi del diagramma ad albero. Indica se ci si può aspettare che questi elementi cambino da un anno all'altro, tracciando un cerchio intorno a "Cambia" o "Non cambia". La prima risposta è già fornita come esempio.

Caratteristiche del diagramma ad albero	Risposta
Le etichette in ciascuna casella (es. "Forza di lavoro")	Cambia/Non cambia
Le percentuali (es. "64,2%")	Cambia/Non cambia
Le cifre (es. "2.656,5")	Cambia/Non cambia
Le note in fondo al diagramma ad albero	Cambia/Non Cambia

amarzano@unisa.it

Esempi di item

Domanda 19: IL LAVORO

R088Q07

Le informazioni sulla struttura della forza di lavoro sono presentate sotto forma di diagramma ad albero, ma sarebbe stato possibile presentarle in molti altri modi, come una descrizione per iscritto, un diagramma a torta, un grafico o una tabella.

Probabilmente il diagramma ad albero è stato scelto perché risulta particolarmente utile per mostrare

- A i cambiamenti nel corso del tempo.
- B la dimensione della popolazione totale del paese.
- C le categorie all'interno di ciascun gruppo.
- D la dimensione di ciascun gruppo.

amarzano@unisa.it

Esempi di obiettivi dei singoli item di una prova PISA:

- riflettere sulla forma del testo: dedurre la motivazione di una decisione dell'autore
- comprendere il significato complessivo del testo: riconoscere l'idea che è alla base di un grafico
- individuare informazioni: scorrere il testo per trovare informazioni fornite esplicitate
- riflettere sulla forma del testo: identificare le caratteristiche relative allo stile e allo scopo del testo
- riflettere sul contenuto del testo: valutare la pertinenza di una sezione del testo in relazione al suo significato e al suo scopo generale
- riflettere sul contenuto del testo: applicare un insieme di criteri forniti in un testo ad altri casi
-

amarzano@unisa.it

EFFETTO SERRA

Domanda: Da quale caratteristica dei grafici Andrea trae la sua conclusione?

Domanda: Un'altra studentessa, Gianna, non è d'accordo con la conclusione di Andrea. Paragona i due grafici e dice che alcune parti dei grafici non confermano la sua conclusione. Fornisci un esempio di una parte dei grafici che non conferma la conclusione di Andrea. Spiega brevemente la tua risposta.

Processo

Usare prove basate su dati scientifici

amarzano@unisa.it

Il lavoro

Domanda 4: IL LAVORO

R088Q04- 0 1 2 3

In quale parte del diagramma ad albero potrebbero eventualmente essere inserite le persone elencate nella tabella seguente?

Indica la tua risposta segnando con una croce la casella corretta.

La prima risposta è già fornita come esempio.

	'Nella forza di lavoro: occupato'	'Nella forza di lavoro: disoccupato'	'Non nella forza di lavoro'	'Non compreso in alcuna categoria'
Un cameriere di 35 anni a tempo parziale.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Una donna d'affari di 43 anni che lavora 60 ore a settimana	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tipo di compito

Riflettere sul contenuto del testo: applicare un insieme di criteri forniti in un testo ad altre casistiche

amarzano@unisa.it

Il lavoro

Domanda 5: IL LAVORO

R088Q01

Supponi che le informazioni sulla forza di lavoro siano presentate ogni anno in un diagramma ad albero come questo.

Di seguito sono elencati quattro elementi del diagramma ad albero. Indica se ci si può aspettare che questi elementi cambino da un anno all'altro, tracciando un cerchio intorno a "Cambia" o "Non cambia". La prima risposta è già fornita come esempio.

Caratteristiche del diagramma ad albero	Risposta
Le etichette in ciascuna casella (es. "Forza di lavoro")	Cambia/ <u>Non cambia</u>
Le percentuali (es. "64,2%")	Cambia/Non cambia

Tipo di compito

Riflettere sul contenuto del testo: comprensione dello stato degli elementi in un diagramma

amarzano@unisa.it

Il lavoro

Domanda 7: IL LAVORO

R088Q07

Le informazioni sulla struttura della forza di lavoro sono presentate sotto forma di diagramma ad albero, ma sarebbe stato possibile presentarle in molti altri modi, come una descrizione per iscritto, un diagramma a torta, un grafico o una tabella.

Probabilmente il diagramma ad albero è stato scelto perché risulta particolarmente utile per mostrare

- A I cambiamenti nel corso del tempo.
- B La dimensione della popolazione totale del paese.
- C Le categorie all'interno di ciascun gruppo.
- D La dimensione di ciascun gruppo.

Tipo di compito

Riflettere sul testo e valutarlo: riconoscere il vantaggio di un particolare formato per lo scopo in relazione al contenuto

amarzano@unisa.it

La rubrica valutativa

amarzano@unisa.it

Misurazione e valutazione delle prestazioni: la rubrica valutativa

Una rubrica deve almeno prevedere tre sezioni:

- i **descrittori delle performance** che costituiranno gli ambiti di valutazione, le caratteristiche della prestazione che verranno considerate per l'analisi del compito (ad esempio, la capacità di ricostruire lo spazio del problema, l'uso funzionale delle risorse esterne, le abilità di auto-regolazione);
- i **criteri di valutazione** (l'insieme delle caratteristiche/requisiti sulla base dei quali sarà valutata la prova);
- i **livelli di valutazione** (i diversi gradi di efficacia con cui la prova può essere svolta).

amarzano@unisa.it

Esempio di rubrica per valutazione di una parte di un progetto dedicato alla ricerca delle fonti:

Livelli	1	2	3	Punteggi ponderati
Criteri				
<i>Numero di fonti</i>	1-4 (<i>oppure</i> : numero insufficiente di fonti)	5-8 (<i>oppure</i> : numero sufficiente di fonti)	9-12 (<i>oppure</i> : buon numero di fonti)	x 1
<i>Precisione storica</i>	Molte inesattezze storiche	Poche inesattezze	Nessuna apparente inesattezza	x 3
<i>Organizzazione</i>	Non dice da quali fonti provengono le informazioni	Descrive con difficoltà la provenienza delle informazioni	Afferma chiaramente la provenienza delle informazioni	x 1
<i>Bibliografia</i>	Contiene poche informazioni	Contiene le informazioni più rilevanti	Sono riportate tutte le informazioni rilevanti	x 1

amarzano@unisa.it

Esempio di Rubrica *analitica* per la valutazione della competenza nella lettura in italiano nel grado obbligatorio d'istruzione:

Criteri	<i>Lettura strumentale</i>	<i>Comprensione della lettura</i>	<i>Motivazione per la lettura</i>
Livelli	(testo narrativo, argomentativo, descrittivo...)		
1 (insufficiente)	Esitazioni e difficoltà in diversi tipi di testo su temi conosciuti o che rientrano nella sfera di esperienza.	Essenziale in testi semplici, attinenti temi conosciuti o ambiti che rientrano nella sfera di esperienza	Attività limitatamente presente; vi fa ricorso solo se ritenuta strettamente necessaria. La lettura è vissuta come attività faticosa.
2 (sufficiente)	Non sempre scorrevole in diversi tipi di testo su temi conosciuti o che rientrano nella sfera di esperienza.	Essenziale in un qualsiasi tipo di testo di media difficoltà.	Attività presente in caso di necessità, generalmente quando è percepita come funzionale allo svolgimento di compiti.
3 (buono)	Scorrevole in diversi tipi di testo su temi conosciuti o che rientrano nella sfera di esperienza.	Puntuale in diversi tipi di testo, di media complessità, su qualsiasi argomento.	Attività regolarmente presente fra le sue attività e considerata uno strumento utile e necessario di esperienza.
4 (eccellente)	Scorrevole, espressiva e rapida in qualsiasi tipo di testo e su qualunque argomento.	Puntuale in ogni tipo di testo, di qualunque complessità.	Attività costante e spontanea per aggiornarsi e per acquisire nuove conoscenze. Apprezza l'originalità, lo stile, e l'efficacia comunicativa in un testo.
Punteggi ponderati	x 1	x 3	x 2

amarzano@unisa.it

Compito di apprendimento

1. Individuare dal Curricolo di riferimento una UdA
2. Definire (o riprendere) la Rubrica (organizzata su 4 livelli)
3. Operazionalizzare (in termini di potere d'azione) il comportamento atteso (passaggio dall'OF alla performance) descrivendo la prestazione (problem posing/solving)
4. Elaborare il canovaccio della prova e definire gli step (ad ognuno corrisponderà la costruzione di una domanda)
5. Elaborare:
 - 2/3 item a risposta chiusa;
 - 2 item a risposta articolata (dopo la scelta, l'allievo deve motivarne le ragioni)
6. Definire, in relazione alla Rubrica:
 - la griglia di correzione per ciascuna delle domande;
 - i punteggi da assegnare.

amarzano@unisa.it

Grazie per l'attenzione

Antonio Marzano
Professore Associato di Pedagogia Sperimentale
Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione
Università di Salerno

amarzano@unisa.it
Phone: +39 08996 3428-2325
Web: <https://docenti.unisa.it/023173/home>

amarzano@unisa.it